

Granata difensiva B.P.D.

Bombrini Parodi Delfino (BPD) - Colleferro (Roma)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO110-00104/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO110-00104/>

CODICI

Unità operativa: SO110

Numero scheda: 104

Codice scheda: SO110-00104

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000007

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: bomba a mano

Denominazione: Granata difensiva B.P.D.

Identificazione: parte

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: armi e accessori

Secondo livello: ordigni diversi

Terzo livello: ordigni per impiego tattico

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 955

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014009

Comune: Bormio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Qualificazione: residenziale

Denominazione: Castello de Simoni

Indirizzo: Via Buon Consiglio, 25

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Bormio

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1915

Validità: post

A: 1918

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi tipologica

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

AUTORE

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Bombrini Parodi Delfino (BPD) - Colleferro (Roma)

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1912-1968

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1915-1918

Circostanza: Guerra 1915-1918 contro l'Austria-Ungheria

Nome: Regio Esercito Italiano

Fonte: bibliografia

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA

Materia: ferro

Tecnica: fusione

MISURE

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 9

MISURE [2 / 2]

Unità: cm

Tipo di misura: diametro

Valore: 5.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Parte inferiore di una bomba da lancio costituita da un massiccio contenitore in ferro a forma cilindrica con filettatura interna nella parte verso l'apertura. L'ordigno è privo del tappo di chiusura avvitabile e degli accessori di innesco.

Modalità d'uso

Liberata la capsula di innesco rimuovendo il tappo di protezione, questa veniva battuta su una superficie dura, l'azione accendeva una miccia a polvere nera che impiegava circa 14 secondi per bruciare completamente. In questo arco di tempo l'ordigno era lanciato verso l'obiettivo. La fiamma della miccia accendeva a sua volta un cilindretto di carta contenente fulmicotone inserito nel corpo bomba che causava la deflagrazione della carica costituita da 75 grammi di balistite. In caso di malfunzionamento del dispositivo di accensione a percussione, la miccia poteva essere accesa direttamente da un foro sul corpo di chiusura. Dato il peso notevole della bomba, 1140 grammi negli esemplari integri, il lancio era limitato a circa 30 metri corrispondente all'efficacia media dell'arma.

Cronologia d'uso: 1915 ca.-1918

Notizie storico-critiche

La "BPD" fu la prima bomba a mano italiana con accensione a percussione, prodotta nello stabilimento dalla Società Bombrini Parodi Delfino (BPD) di Colleferro. Entrò in servizio nel Regio Esercito durante la prima guerra mondiale nel 1915 ma ebbe scarso successo a causa degli elevati casi di malfunzionamento.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: ossidazioni, in parte rotta, mancante della parte superiore

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Bormio

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO110-00104_IMG-0000005009

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S.a.s. Sondrio

Data: 2011/09/01

Codice identificativo: BORMIO_0497

Nome del file originale: BORMIO_0497.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mantoan N.

Titolo libro o rivista: Armi ed equipaggiamenti dell'Esercito Italiano nella grande guerra 1915-1918

Titolo contributo: Bombe a mano

Luogo di edizione: Novale - Valdagno (VI)

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: p. 110

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1994

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Gasperi, Manuela

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2011

Nome: Bonetti, Luca

Ente compilatore: SO

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Bonetti, Luca

Ente compilatore: SO

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Bonetti, Luca

Ente compilatore: SO

Funzionario responsabile: Sassella, Maria